

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376/A2202B/2025 del 14/10/2025 in attuazione della D.G.R. n. 5-1669 del 13.10.2025

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.2) Promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere con soggetti significativi della rete (Centri famiglia, luoghi di lavoro, Università, ecc)

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Sarah Sclauzero
Residenza ed indirizzo per carica	Via IV Novembre 27 – 15020 San Giorgio M.to (AL)
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	91027260065
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	A.P.S. me.dea Centro Antiviolenza Via Guasco, 47 Alessandria

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Alessandria

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- **della provincia di Alessandria**
- dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376/A2202B/2025 del 14/10/2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- ☐ detraibile
☒ **non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Alessandria, lì 07/11/2025

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- **istanza di contributo** unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli **atti di intesa, e/o accordi di collaborazione**, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti
- **informativa in materia di privacy**, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -**Tracciabilità flussi finanziari** (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- **Associazione di promozione sociale**
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione **2/A**

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Sarah Sclauzero
Ente/Organizzazione di appartenenza	A.P.S. me.dea Centro Antiviolenza
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	presidenza@medeacontroviolenza.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1 – percorso di formazione e sensibilizzazione Università AL	Università del Piemonte Orientale (UPO) sede di Alessandria	Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli	Chiara Bertone	Università
Attività/intervento 1 – percorso di formazione e sensibilizzazione Università AL; Attività/intervento 2 - percorso di formazione e sensibilizzazione Ordine degli Infermieri Alessandria	Associazione Alter Ego A.P.S.	Via delle Orfanelle 25 – 15121 Alessandria	Carlo Picchio	CUAV – A.P.S. ISCRITTA RUNTS
Attività/intervento 2 - percorso di formazione e sensibilizzazione Ordine degli In-	O.P.I. AL Ordine delle Professioni Infer-	Via Michelangelo Buonarroti 16 – 15121 Alessandria	Giovanni Chilin	Organizzazione di categoria

fermieri Alessandria	meristiche di Alessandria			
TOTALI	3 PARTNERS			

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

A seguito della consolidata esperienza maturata negli ultimi 3 anni con la realizzazione di attività di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere negli ambiti scolastici, di ogni ordine e grado, si intende proseguire, implementare e rafforzare l'azione di sensibilizzazione con il coinvolgimento di corsi di laurea dell'UPO presenti nella sede di Alessandria e con l'Ordine degli Infermieri della provincia di Alessandria.

Azione 1 – Percorsi di formazione e sensibilizzazione in Alessandria con l'UPO

In risposta all'azione 3.2 del Piano Strategico, l'A.P.S. me.dea intende coinvolgere l'UPO nella co-costruzione e realizzazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione da proporre agli studenti e alle studentesse iscritte/i ai diversi corsi di laurea triennali e magistrali presenti in Alessandria.

E' da considerarsi di particolare rilievo il coinvolgimento delle giovani leve iscritte ai corsi di laurea, non solo per la rilevanza in ottica di prevenzione ed intervento circa l'esposizione al fenomeno della violenza e riduzione della probabilità di sviluppare un comportamento o un fenomeno a livello sociale, ma soprattutto per formare adeguatamente future/i professioniste/i, potenzialmente coinvolte/i in attività di contrasto del fenomeno della violenza o di interventi finalizzati al supporto e alla presa in carico di persone vittime di violenza domestica, assistita o potenziali autori di violenza.

La scelta di individuare **studenti e studentesse** iscritti/e ai corsi di laurea in **Giurisprudenza** (Laurea Magistrale a ciclo unico), **Economia e Management** (Laurea Magistrale), **Economia Aziendale** (Laurea Triennale), **Scienze Politiche e dell'Amministrazione** (Laurea Triennale), **Amministrazione, Servizi e Territorio** (Laurea Magistrale), **Educazione Professionale** (Laurea Triennale), **Infermieristica** (Laurea Triennale), **Fisioterapia** (Laurea Triennale) e **Medicina e Chirurgia** (Laurea Magistrale), intende infatti fornire:

- giuste conoscenze per aumentare diversi gradi di consapevolezza sulle cause e sulle conseguenze della violenza maschile contro le donne, aumentare le opportunità di riconoscimento dell'esistenza del fenomeno e favorirne la comprensione, scevra da pregiudizi e stereotipi;
- strumenti utili all'intervento e alla presa in carico di potenziali casi futuri;
- conoscenza ed esperienza di una rete territoriale già esistente ed operante circa il tema della violenza di genere.

Le nuove generazioni di studenti e studentesse, una volta terminato il percorso universitario, avranno l'opportunità di presentarsi nel mondo del lavoro con gli strumenti per svolgere una determinata professione, sia essa giuridica, di economia, educativa, sanitaria o sociale. Grazie a questo percorso formativo e di sensibilizzazione potranno approcciarsi a potenziali situazioni interessate da violenza di genere, domestica e/o assistita con **strumenti specifici** indispensabili a favorire una piena comprensione del fenomeno e poter intervenire nel miglior modo possibile, con il coinvolgimento di tutti gli attori di rete necessari al raggiungimento del miglior risultato.

Si intende dunque coinvolgere un ampio e diversificato numero di studenti e studentesse frequentanti i corsi di laurea dell'UPO ad Alessandria, prevedendo complessivamente circa **450** persone (frequentanti i corsi ordinari) ed una partecipazione di circa **100** persone ai seminari interdisciplinari e ai focus group. Agli studenti e studentesse che parteciperanno al progetto verranno rilasciati Crediti Formativi Universitari, in forma di ADE o crediti liberi.

Per poter offrire un percorso formativo completo e complesso, si ritiene opportuno co-progettare e realizzare azioni formative con il coinvolgimento di docenti universitari/e, in organico nei diversi corsi di laurea ed operatrici e operatori esperti di settore provenienti dal Centro Antiviolenza me.dea e dall'Associazione AlterEgo A.P.S. di Alessandria, titolare del Centro per Uomini Autori di Violenza provinciale.

Con la finalità di trasmettere conoscenze e competenze comuni, integrandole con le specificità in capo ai differenti percorsi di studio, si è valutato di procedere con un format che preveda:

- **un seminario interdisciplinare iniziale**, della durata di **6 ore** in cui affrontare tematiche finalizzate alla promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna, con particolare attenzione al contrasto degli stereotipi di genere, alla stigmatizzazione della violenza verso le donne con particolare riferimento ai modelli sociali, alla comprensione del fenomeno della violenza di genere, con focus specifico sulle dinamiche intrinseche alla violenza domestica e assistita, alla conoscenza delle conseguenze psico-sanitarie imputabili alla violenza inflitte, alla conoscenza di strumenti giuridici, sanitari e sociali, per intervenire in modo opportuno.

- **Un percorso formativo specifico**, differente per ogni corso di laurea, della durata di **4 ore** inserito nel piano formativo già esistente per ogni materia (sanitaria, giuridica, sociale) in cui approfondire tematiche di settore ed acquisire tutti gli strumenti necessari utili allo svolgimento della professione scelta e finalizzati al contrasto della violenza di genere e/o al supporto delle vittime di violenza.
- **Un seminario interdisciplinare finale**, della durata di **6 ore**, con il coinvolgimento di tutti gli studenti e le studentesse che hanno partecipato ai precedenti incontri formativi, in cui affrontare il più ampio tema della rete territoriale, attraverso la presentazione degli attori attivi sul territorio alessandrino e la diffusione degli strumenti per l'attivazione e coinvolgimento della rete antiviolenza. La conduzione di quest'ultimo seminario è affidata alle A.P.S. me.dea ed Alter-Ego, realtà territoriali esperte nei percorsi con donne sopravvissute e uomini autori di violenza. Durante il seminario si prevede di presentare i diversi supporti esistenti sul piano clinico e psicologico, sia per gli autori, sia per le donne che vivono (hanno vissuto) situazioni di violenza. Ulteriore e particolare approfondimento viene riservato alla violenza assistita. Nel corso delle ultime due ore si organizzano **focus group tematici**, la cui conduzione viene affidata alle/i docenti del seminario iniziale, in cui si presentano casi specifici, per sollecitare il lavoro di gruppo interdisciplinare e mettere in pratica le nozioni apprese nel corso dell'anno di progettualità. Durante i focus group si dà rilievo alla partecipazione attiva della rete, grazie alla presenza di studenti e studentesse provenienti dai differenti percorsi di studio e alla costruzione di un possibile percorso di supporto rivolto alla donna, alle figlie e ai figli e all'autore di violenza.

Così come dettagliato nel piano economico, le attività dei due seminari interdisciplinari della azione 1 prevedono il finanziamento da parte del progetto. La formazione specifica viene interamente cofinanziata dai partners.

Azione 2 - Percorsi di formazione e sensibilizzazione Ordine degli Infermieri della provincia di Alessandria

Con l'obiettivo di rafforzare ed ampliare azioni di rete, anche attraverso la formalizzazione di accordi, si sottolinea che a marzo del 2025 A.P.S. me.dea e OPI AL (Ordine Professionale Infermieri di Alessandria) hanno siglato un accordo con l'intento di rafforzare la collaborazione tra le due realtà, per garantire un supporto più efficace e tempestivo alle donne che subiscono violenza.

In particolare, l'intesa siglata prevede l'attivazione di iniziative congiunte di **formazione e sensibilizzazione per gli infermieri**, affinché possano riconoscere tempestivamente i segnali di violenza e gestire situazioni delicate con competenza e sensibilità. L'accordo permette inoltre di **amplificare i messaggi di contrasto e prevenzione della violenza** e favorisce un **approccio integrato** nella risposta alla violenza di genere, per migliorare la salute e il benessere delle donne.

Da quanto su esposto ben si evince quanto l'accordo intenda perseguire azioni di sensibilizzazione, prevenzione primaria e secondaria, ma anche favorire azioni di rete in un più ampio contesto di cooperazione tra le professioni sanitarie e il Centro Antiviolenza, per contribuire all'implementazione di una **rete di protezione delle donne vittime di violenza e dei/le loro figli/e, vittime di violenza assistita**.

Le/gli infermiere/i sono spesso tra i primi professionisti sanitari ad entrare in contatto con le vittime di violenza, il che li pone in una posizione cruciale per riconoscere i segni di violenza e fornire loro il supporto necessario. L'infermiera/e, per la sua peculiarità e presenza nei diversi contesti lavorativi, può essere il soggetto che guida la vittima verso le risorse e i servizi di supporto, nonché aiuta la donna a sviluppare un piano di sicurezza per prevenire ulteriori aggressioni. In quest'ottica ben si comprende quanto sia cruciale un percorso formativo elaborato ad hoc, in cui poter approfondire con diverse tematiche l'ampio tema della violenza di genere, che comprenda l'inquadramento del fenomeno dal punto di vista sociologico e la dimensione strutturale del fenomeno, il riconoscimento delle diverse forme di violenza di genere, la dinamica della stessa, con focus su violenza domestica e violenza assistita.

Importante anche l'analisi del quadro deontologico, giuridico, degli strumenti normativi e del quadro clinico, in cui approfondire le conseguenze sulla salute psicofisica e sul riconoscimento di sintomi e segnali.

Infine, con l'obiettivo di migliorare il lavoro di rete, diventa importante conoscere quali sono le attività ed i servizi in capo al Centro Antiviolenza me.dea e al Centro Uomini Autori di Violenza Alter Ego A.P.S., nonché l'individuazione di strumenti e prassi per attivare gli attori della rete.

Anche in questa azione si prevede la strutturazione di un **format** che coinvolga circa **40 professionisti/i** iscritte/i all'Ordine degli Infermieri di Alessandria, a cui verranno rilasciati crediti formativi a seguito della partecipazione al corso di formazione specifica, della durata di **8 ore** complessive.

Durante il percorso formativo si intende:

- approfondire aspetti deontologici della professione;
- individuare i diversi contesti lavorativi in cui la/il professionista possa imbattersi in pazienti vittime di violenza di genere, domestica e/o assistita, in particolar modo il triage in struttura ospedaliera, in comunità e sul territorio, e in ambito domiciliare;
- conoscere e riconoscere i segnali fisici, psicologici e ambientali presenti in un contesto violento;
- conoscere i servizi della rete antiviolenza del territorio;
- individuare strategie e piani di azione ed intervento per favorire l'avvio di un percorso di uscita dalla violenza.

A conclusione del percorso si intende **distribuire materiale informativo e divulgativo elaborato ad hoc**, a supporto e sostegno dell'attività infermieristica svolta sul campo.

Verranno distribuite brochure informative, riepilogative sui segnali da osservare e sulle possibili azioni da agire per favorire un intervento efficace, tempestivo e sicuro.

Inoltre verranno **esposti panel informativi nei servizi e presidi di territorio** con una finalità divulgativa e di sensibilizzazione, per valorizzare le azioni di progetto e le sinergie attivate.

Così come dettagliato nel piano economico, le attività di formazione e la realizzazione dei materiali informativi/divulgativi prevedono il finanziamento da parte del progetto.

Azione 3 - Monitoraggio

Per questa azione sono predisposti questionari **ex ante ed ex post** con l'obiettivo di valutare l'efficacia dei percorsi formativi, misurando il livello di conoscenze e competenze acquisite e il rafforzamento della consapevolezza sulle dinamiche della violenza, nonché la capacità di riconoscimento precoce dei segnali di rischio.

Per l'azione 1, che prevede il coinvolgimento del target universitario, al termine del progetto si prevedono **focus group** composti da studenti e studentesse dei diversi dipartimenti. I risultati emersi sono analizzati in sede di monitoraggio, per verificare il grado di acquisizione degli strumenti concettuali e operativi necessari per una piena comprensione del fenomeno e per un intervento efficace all'interno della rete di supporto e contrasto alla violenza di genere, domestica e assistita.

Inoltre, la partecipazione agli eventi formativi viene rilevata in un registro presenze che darà conto del numero delle persone coinvolte ad ogni evento.

Il progetto viene coordinato e monitorato dalla capofila A.P.S. me.dea; per queste attività sono previste **73 ore**; all'interno dell'azione è inserita in maniera trasversale l'attività amministrativa, per un totale di **50 ore**.

Così come dettagliato nel piano economico, le attività prevedono il finanziamento da parte del progetto.

Azione 3 - Comunicazione

L'A.P.S. me.dea è molto attiva sui social dove conta migliaia di followers; può, inoltre, vantare sul territorio relazioni media solide costruite nel tempo, con una elevata attenzione mediatica da parte della comunità, importantissime per dare al progetto la visibilità che merita.

Il **piano di comunicazione** per far conoscere il progetto, **diffondere i risultati e valorizzare il ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità e della Regione Piemonte** consiste pertanto in una progettazione multicanale, on line e off line, dettagliata come segue:

Sito web del Centro Antiviolenza e dei partners, con

Pubblicazione di articoli e aggiornamenti sullo stato di avanzamento progettuale

Pubblicazione di infografiche con i risultati intermedi e finali raggiunti

Social media

Facebook e Instagram: pubblicazione di 2 post in organico al mese per sensibilizzare la comunità con contenuti visuali (post, reel)

LinkedIn: pubblicazione di 2 post in organico al mese per comunicare la partnership in un contesto più istituzionale

Ufficio stampa

Pubblicazione di almeno 3 comunicati stampa (a inizio, a metà e alla fine del progetto) inviati a giornali locali, radio e TV territoriali.

Pubblicazione di inserzioni a pagamento, ad illustrare gli obiettivi e l'andamento del progetto su giornali locali, radio e/o TV territoriali.

Materiali promozionali

Realizzazione di materiale informativo e divulgativo come brochures e flyers da diffondere ai partecipanti quale supporto nelle attività lavorative; realizzazione di panels per esposizione nei punti strategici dei servizi territoriali della provincia di Alessandria, per sensibilizzare la popolazione sui servizi presenti.

Così come dettagliato nel piano economico, le attività di comunicazione prevedono il parziale finanziamento da parte del progetto, ed un residuo cofinanziamento della capofila me.dea.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2026).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
SPESE DI PERSONALE	8.700,00 €	6.600,00 €	2.100,00 €
AZIONE 1: 1° seminario interdisciplinare – formazione specifica UPO e formazione OPI-AL		6.600,00 €	2.100,00 € UPO
SPESE ATTREZZURE E MATERIALI	5.500,00 €	5.500,00 €	0,00 €
Realizzazione panels informativi per il territorio provinciale Costo unitario € 100,00 per 20 pezzi	2.000,00 €	2.000,00 €	0,00 €
Brochure informative per infermiere/i Costo unitario (per blocchi da 25) € 50,00 per 35 pezzi	1.750,00 €	1.750,00 €	0,00 €
Lavagne a fogli mobili per focus group Costo unitario € 100,00 per 6 pezzi	600,00 €	600,00 €	0,00 €
Altoparlante per conferenze con microfono bluetooth Costo unitario € 60,00	60,00 €	60,00 €	0,00 €
Materiali di consumo cancelleria (post-it, pennarelli, fogli per lavagne mobili, carta a4, penne, pinze ferma fogli, blocchi notes) Costo stimato complessivo	290,00 €	290,00 €	0,00 €
Flyers informativi da distribuire nei punti strategici del territorio provinciale Costo unitario (per blocchi da 1.000) € 80,00 per 10 pezzi	800,00 €	800,00 €	0,00 €
SPESE AFFITTO LOCALI	3.100,00 €	1.100,00 €	2.000,00 € me.dea
SPESE ATTIVITA' COMUNICAZIONE	4.100,00 €	3.300,00 €	800,00 €

Realizzazione concept comunicativo, grafica, gestione social		1.700,00 €	800,00 € me.dea
Pubblicazione su testate giornalistiche		1.600,00 €	
ALTRE SPESE PER ATTUAZIONE INTERVENTO	6.100,00 €	5.500,00 €	600,00 €
2° seminario interdisciplinare, monitoraggio, coordinamento, amministrazione		5.500,00 €	600,00 € me.dea
TOTALI	27.500,00 €	22.00,00 €	5.500,00 €

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a. Spese di personale: massimo 30%
- b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- c. Spese per affitto locali: massimo 5%
- d. Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- e. Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.